

Quale è stato il processo di riflessione e di lavoro del progetto « à quoi joues-tu ? » (E tu, a giochi?)

Prendere coscienza, progressivamente della pregnanza degli stereotipi sessuali nelle nostre pratiche educative;

Tracciare delle strategie, degli interventi, per apprendere, ri-apprendere, inventare una educazione non sessista che contribuisca alla costruzione di una eguaglianza tra ragazzi e ragazze,

In effetti, tu a cosa giochi ? Noi, a cosa giochiamo?

Ciò che ci ha riuniti e motivati a lavorare assieme su questo tema dell'eliminazione degli stereotipi sessuali all'interno dei programmi di formazione delle professioni per la prima infanzia, è la consapevolezza della connessione tra ineguaglianza sociale e sessuale nella nostra società, che si traduce in: violenza verso le ragazze e del donne, segregazione scolastica e professionale, ineguaglianze salariali, forte assenza degli uomini nell'esercizio genitoriale, disinteresse o rifiuto degli uomini a condividere i compiti domestici e familiare, difficile affermazione di una reale parità, ostacoli per le donne nell'accesso a ruoli di responsabilità, difficoltà per le donne nella gestione della propria salute...

Queste constatazioni sono già state fatte anche da un gran numero di strutture nazionale ed internazionali : governi, istituti di statistica, organizzazioni europee, ma sono diffuse in modo insufficiente e poco considerate. Il fatto è che rimane dominante una cultura costruita su una gerarchia sessuale, capace di penetrare grazie ad una trasmissione culturale, familiare, scolastica, societaria degli stereotipi e delle rappresentazioni collegate.

In un primo tempo, abbiamo esplorato, sondato il funzionamento, sovente poco consapevole, di questi stereotipi sessuali che perpetuano e trasmettono molto efficacemente i ruoli sessuali.

Vi abbiamo potuto rilevare alcune modalità operative insidiose, sotterranee, non coscienti che fanno di ciascuno di noi una sorta di collaboratori passivi, alla peggio dei diffusori di stereotipi.

Quindi, progressivamente, abbiamo scoperto, per mezzo di processi di osservazione nei nostri abituali luoghi di lavoro - ludoteche, nidi, colonie materne, stage d'animatori - come le pratiche educative e sociali potevano partecipare a questo sistema che insegna ai bambini a diventare ciò che esattamente ci aspetta da loro, in quanto bambino o bambina, condizionati dalle nostre e alla nostra cultura.

Abbiamo così cominciato a percepire il processo della costruzione sociale dell'identità sessuale che tende a rendere « naturale » le differenziazioni di sesso che divengono così costruzione per « mantenere l'ordine sociale » e, infine riprodurre le relazioni gerarchiche tra uomini e donne.

Il bisogno d'agire per contribuire all'eguaglianza tra i sessi si è imposta a noi, attori ed attrici dell'educazione nuova, portatori di valori di democrazia, d'eguaglianza e di non discriminazione.

Delle sperimentazioni sono quindi state svolte in una prospettiva di ricerca-azione : Come modificare le nostre pratiche, i nostri sguardi, le nostre relazioni pedagogiche nel quotidiano ?

5^e programme communautaire pour l'égalité des chances entre les femmes et les hommes

2004-2006 : Favoriser l'évolution des rôles des femmes et des hommes et éliminer les stéréotypes sexistes.



Come scovare le pratiche impregnate dagli stereotipi ? Come sensibilizzare i colleghi, le altre professioni della prima infanzia ? Come mettere in discussione le evidenze e sottoporre a critica le certezze in base alle quali giustifichiamo le nostre azioni ?

Degli strumenti quali la sperimentazione, l'analisi delle pratiche, il lavoro collettivo e collaborativo, il processo della decostruzione ci hanno permesso di esercitarci nel trasformare il nostro modo di pensare e di agire, grazie proprio agli scambi ed alla « verbalizzazione » delle nostre rappresentazioni sociali sessuate.

Naturalmente questo lavoro si è appoggiato su ricerche ed analisi portate avanti da uomini donne, sociologici, antropologi, psicologi, ricercatori, educatori ed insegnanti, che portano avanti un nuovo sapere costruito sulla base dell'analisi delle politiche e delle pratiche sociali e professionali, critico dei ruoli scali degli uomini e delle donne e propositivi di un'altra organizzazione societaria liberata dalle discriminazioni di genere.

Questo CD vi mette a disposizione delle risorse che hanno, a loro volta, alimentato questo programma : degli strumenti pedagogici che hanno l'ambizione di voler sensibilizzare e coinvolgere gli attori dell'educazione, della formazione e dell'animazione nella rimessa in discussione delle proprie pratiche per costruire l'eguaglianza.

